NR. 226 / NOVEMBRE 2026

La voce del mandracchio
MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

TOLENTINO GEMELLO DI ISOLA

LA VISITA IN ISTRIA DI UNA DELEGAZIONE MARCHIGIANA RINSALDA I VINCOLI D'AMICIZIA



Scuola Pietro Coppo
La storia dell'istituto in un libro basato sugli archivi

Ottobre Rosa
Solidarietà e prevenzione a Palazzo Manzioli

In Memoriam
Danilo Božič resta sempre presente

La voce del mandracchio

NR. 226 / NOVEMBRE 2026 MENSILE DELLA COMUNITÀ ITALIANA DI ISOLA

SOMMARIO

3 **Tolentino**
Un'amicizia che si rinnova

4 **Rassegna del film italiano**

5 **A Vicenza per vedere le abilità manuali**

6 **Libro sulla storia della Pietro Coppo**

7 **Memoriale Božič di briscola**

8 **Ottobre rosa**
Solidarietà e prevenzione

9 **Seminario Le due rive**

10 **Aperto il centro visitatori Dante**

11 **SM Pietro Coppo**
In arrivo la palestra

12 **Programmi elettorali dei candidati alle elezioni amministrative**

16 **Tribuna Politica**
Avviso

Elezioni amministrative

Folto gruppo di candidati

Editoriale. Alle prossime amministrative in corsa numerosi candidati tra indipendenti e quelli di tre liste

Al momento di andare in macchina tutti i candidati alle elezioni amministrative del 15 novembre prossimo sono ufficiosi, in attesa che la Commissione elettorale particolare di Isola ne confermi la validità e pubblichi i nomi, effettuando il sorteggio dell'ordine in cui compariranno sulle schede elettorali. Agnese Babič cerca la riconferma correndo da indipendente per uno dei due seggi garantiti alla CNI in Consiglio comunale. A sfidarla Eleonora Cvetković ed Ennio Ruzzier, membri della stessa lista promossa da Valter Žiža e Stefano Destefano, anch' egli indipendente. Questi sarà in corsa anche per uno dei nove i seggi in palio alla CAN Comunale. Gli altri candidati fanno parte di tre liste. La prima è formata da Monika Kunst, Eleonora Cvetković, Elena Zuzič Pugliese, Evelin Zonta, Dario Degrassi, Elvio Krampf, Matija Penca, Dean Patrone ed Ennio Ruzzier. La lista "Ritrovarsi" schiera Agnese Babič, Teura Raschini, Mariella Carboni Majerič, Mariella Radojkovič, Eleonora Paliska, Tomi Lovrič, Roberto Sau, Robi Štule e Aleš Puhar. A chiudere, la lista formata da Nicola Štule, Selene Mujanović, Sandra Božič, Kevin Božič e Cristina Valentič Kostič sotto il motto di "NOI - Insieme per Isola". Sarà l'ultimo appuntamento di un anno elettorale estremamente fitto di date e di momenti importanti per la CNI. L'esito delle urne ha ridisegnato la mappa politica, pur sancendo alcune conferme, portando di nuovo in primo piano esponenti di spicco della minoranza temporaneamente rimasti in disparte. A cambiare ulteriormente le carte giungeranno le amministrative, forse l'appuntamento con le urne più atteso perché ci riguarda da vicino. A prenderlo molto sul serio in connazionali isolani mobilitatisi come da anni non avveniva, soprattutto per il Consiglio della CAN. Indubbia quindi la volontà di portare aria nuova, idee fresche ed entusiasmo che sembrava perduto. Il rischio tra tanti candidati è che gli eletti appartengano a schieramenti diversi. Può essere anche uno stimolo importante per rinsaldare i vincoli di collaborazione tra gli attivisti, superando le divisioni delle due Comunità degli Italiani per il bene della CNI e per risolvere le sfide che l'attendono. La palla passa agli elettori isolani.

Gianni Katonar

IN COPERTINA: Foto di gruppo con gli amici di Tolentino

La voce del mandracchio - mensile della Comunità italiana di Isola
Caporedattore responsabile: Gianni Katonar
Responsabile progetto editoriale: Kim Jakopič
Redazione: Elena Bubola, Mariella Mehle, Mariangela Pizziolo, Claudia Raspolič, Jessica Vodopija, Mattia Sette
Per l' editore: Jan Pulin
Sede: Piazza Manzioli 5, Isola, Slovenia
tel., fax: (+386 5) 616 21 30, 616 21 31, sito Internet: **www.ilmandracchio.org**
(Il giornale è iscritto nel Registro dei media del Ministero per la cultura della Repubblica di Slovenia al No. 1143.)

ISOLA ACCOGLIE TOLENTINO

Il gemellaggio lungo decenni continua



PIRANO: Foto di gruppo durante la visita della cittadina

C'è una città che sorge al centro della vallata del fiume Chienti, nella provincia marchigiana di Macerata. Tolentino, questo il suo nome, custodisce una storia millenaria e monumenti storici, ed è gemellata con Isola dal 1981. Un'amicizia che, a dire il vero, risale alla seconda metà degli anni Settanta, quando nacquero i primi contatti attorno al festival per bambini Cantapiccolo, e che nel tempo si è trasformata in una rete di scambi istituzionali, culturali, enogastronomici e di solidarietà. Per onorare e ribadire questo legame, sabato, 3 ottobre Palazzo Manzioli ha accolto una delegazione di circa cinquanta persone proveniente dalla cittadina.

La serata è stata organizzata dalle Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi" e "Dante Alighieri" insieme alla Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola. A presentarla è stata Kim Jakopič, coordinatrice culturale della CAN, che gli ospiti hanno ringraziato per il prezioso supporto nell'organizzazione logistica.Tra il pubblico c'erano il deputato Felice Ziza, la vicesindaca Agnese Babič e molti connazionali. Gli ospiti marchigiani erano accompagnati da Annarita Ortolani, nuova presidente del Rotary Club Tolentino, dalla past president Iole Rosini e da Stefano Gobbi, governatore del Distretto Rotary 2090 per l'anno rotariano 2026-2027. Presenti anche la consigliera comunale Monia Prioretti ed Edoardo Mattioli, presidente della Pro Loco TCT, che cura da anni il gemellaggio ed è ormai quasi un isolano. Il Rotary, per la cronaca, è un'organizzazione internazionale di servizio, fondata a Chicago nel 1905 da Paul Harris, che riunisce professionisti e cittadini impegnati nella propria comunità in progetti su salute, istruzione, ambiente e pace, con il motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale".

Michele Fatigato, presidente della CI "Dante Alighieri", ha raccontato la storia di Isola, il perché somigli a una piccola Venezia e il passato condiviso tra le sponde dell'Adriatico, accogliendo i tolentinati con parole di fratellanza: "Questa terra appartiene anche a voi, come la terra marchigiana appartiene anche a noi". Robi Štule, presidente della CI "Besenghi", che ha accompagnato il gruppo per l'intera giornata, ha ringraziato quanti hanno reso possibile l'iniziativa. Il programma artistico ha offerto un assaggio di territorio multilingue, tra italiano standard, istroveneto e canzoni in cui il dialetto si mescola allo sloveno. Il Teatro Dante ha proposto "L'arte è una cosa seria, oppure no", un dialogo sullo stato dell'arte contemporanea tra Gianluca Pezzodipane e Michele Fatigato, mentre la filodrammatica della "Besenghi" si è esibita nello sketch comico "La lettera anonima", con Luca Vigini, Dominik Rabak Vukić ed Enya Grassi Pavletić. Entrambe le rappresentazioni erano dirette da Massimo Seppi. Il coro Haliaetum, diretto da Nicola Štule, ha eseguito canzoni sul vino, sul mare e sull'amore. La serata si è chiusa con una stretta di mano, lo scambio di omaggi tra i rappresentanti delle due città e un momento conviviale.Il viaggio dei tolentinati era iniziato il 2 ottobre a Trieste, con la visita alla Cattedrale di San Giusto e ai borghi cittadini con una guida locale. Sabato, accompagnati da Robi Štule, dal deputato Ziza e da Lilja Pavlič Hodžić, gli ospiti hanno fatto una gita in barca da Isola a Pirano, con aperitivo e un'accoglienza che hanno definito commovente. A Pirano la guida Andrej Rojec li ha condotti tra chiese, vicoli e cisterne fino a Casa Tartini. Poi la salita al santuario di Strugnano, dove hanno incontrato il parroco don Bojan Ravbar, che ha raccontato la storia di Maria narrata nelle opere artistiche del luogo, e il panorama dalla Croce, dove si respira un'energia particolare. La giornata si è conclusa con il tramonto alle saline. Domenica la delegazione ha proseguito per Capodistria.

Mariangela Pizziolo

TRE SERE DI "ITALIA ON SCREEN"

Al cinema Odeon, rassegna cinematografica italiana

Si è svolta a ottobre la prima edizione di "Italia on Screen", una rassegna di cinema italiano organizzata al Cinema d'essai "Odeon" dal Centro per la cultura, lo sport e le manifestazioni di Isola, insieme al Comune e con il sostegno della locale CAN. Tre serate per tre proiezioni, dal 6 all'8 ottobre, con ingresso in sala gratuito.



ISOLA: Il manifesto dell'iniziativa

Martedì 6 ottobre la rassegna si è aperta con "Le città di pianura" di Francesco Sossai, trionfatore assoluto ai David di Donatello 2026. Due cinquantenni e un giovane hanno percorso il Veneto su una Jaguar malandata e, inseguendo "l'ultima" bevuta, hanno rivelato un'Italia di capannoni e paesi svuotati che la cartolina del Bel Paese tende a nascondere. Carlobianchi e Doriano vivono sospesi in un mondo fatto di bar e benzinai, di debiti e di ricordi dei gloriosi anni Novanta. Non cercano di aggiustare una vita che non è andata come pensavano: cercano solo l'ultima scusa, l'ultima possibilità di non tornare a casa. Dietro l'apparenza di una commedia leggera, il film mostra un Veneto avvolto dallo smog e dal "caigo", lontano dalla Venezia fotogenica e dalle Dolomiti con cui il cinema lo ha spesso identificato, e racconta di lavoro perduto, di piccole imprese scomparse e di una vita di comunità che si è consumata. Secondo un'intervista al regista, il pubblico veneto lo ha accolto col plauso di sentirsi finalmente rappresentato.
Mercoledì 7 è stata la volta di "Superfantozzi" (1986) di Neri Parenti, quinto capitolo della saga con Paolo Villaggio. L'eterno perdente alle prese con un destino cinico e baro costituisce un cult che, a quarant'anni di distanza, conserva moltissimi fan anche a livello locale.
Giovedì 8 ottobre, alle 20, la chiusura è toccata a "Fora Pal Mont – I passi rimasti" (2026) di Lorena Trevisan e Michele Pastrello, documentario proposto in anteprima assoluta in Slovenia. Sei donne quasi centenarie, lucide, ironiche e a tratti severe, hanno raccontato l'alta Valcellina del primo Novecento, ai confini con il Vajont, dove la legge riconosceva al marito la potestà maritale. Per necessità molte divennero "sedonere", ambulanti che fino agli anni '50 spingevano carretti carichi di mestoli e utensili attraverso i monti: andavano, appunto, "fora pal mont". Il viaggio significava anche scoprire il mondo: c'è chi vide per la prima volta il mare, chi indossò un costume da bagno o dei pantaloni, chi entrò alla Scala di Milano. Ma voleva dire anche fame, freddo e notti nei fienili. Lontane da casa per mesi, guadagnavano, contrattavano e decidevano da sole, anche se la loro parlata le faceva apparire straniere nel proprio Paese. "Il mio tetto sono le stelle", diceva qualcuna. Il film non impone una tesi e lascia parlare queste donne, ultime testimoni il cui lavoro è sfuggito ai racconti ufficiali.
"Come ente pubblico di un territorio bilingue abbiamo il dovere di proporre film dell'Italia, per i nostri cittadini di lingua italiana e per avvicinare il pubblico sloveno alle produzioni italiane" ha spiegato Erik Toth del Centro per la cultura, lo sport e le manifestazioni. Anche per questo la proiezione è stata gratuita: per invogliare le persone indecise. Il budget attuale è contenuto, ma la rassegna è destinata a crescere. In futuro si pensa a più appuntamenti, ad altre tipologie di pellicola, come i cortometraggi, e a qualche ospite. Le proiezioni sono state programmate in settimana per non sovrapporsi agli eventi del weekend ed evitare di sparire nel mare di appuntamenti che già riempiono le agende. La scelta è caduta su film contemporanei, usciti da poco in sala e non ancora passati in tv, che il pubblico ha potuto vedere senza dover andare a Trieste o altrove: "Vogliamo scegliere titoli attuali per permettere di confrontarli con le produzioni di Hollywood e della Slovenia e di capire come cambiano, o quanto si somigliano, i linguaggi di oggi". Questa direzione vale pure per il futuro, anche se non mancheranno, ovviamente, i cult intramontabili, specie quelli che hanno parlato al pubblico locale, ha concluso Toth. L'Art Kino Odeon di Isola collabora regolarmente con istituzioni e rassegne legate al cinema italiano di qualità e con la FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai), da cui arrivano suggerimenti e aiuti, oltre alla soddisfazione di vedere i propri film richiesti anche oltre confine.

Mariangela Pizziolo

LA CI BESENGHI AD ABILMENTE VICENZA

Una giornata all'insegna della creatività in tutte le sue forme



VICENZA: Gli isolani davanti alla Fiera

La fiera Abilmente, che si svolge a Vicenza, Milano, Roma e Torino è ormai un punto di riferimento per tutti gli amanti del fai da te, delle attività creative e anche per chi vuole sostenere gli artigiani che durante la fiera vendono le loro creazioni. Si tratta di una vera festa della creatività e, come da slogan della manifestazione, di un luogo "dove nascono le idee".
Dal 15 al 18 ottobre Vicenza ha nuovamente ospitato l'edizione autunnale di questo tradizionale appuntamento creativo, che ha visto la partecipazione di una fornita comitiva della comunità degli italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi" di Isola. A prendervi parte membri del Circolo di cucito e del gruppo di pittura La Macia, che hanno avuto modo di lasciarsi ispirare dai materiali e dalle creazioni presentate ai banchetti, ma anche numerosi altri attivisti che hanno avuto l'occasione di apprezzare una delle fiere creative più rinomate d'Italia.
Una cosa è certa, nei tre immensi padiglioni di Abilmente non ci si può annoiare e si trova sempre una qualche attività in grado di accontentare i gusti e desideri di tutti. La più immediata è visitare i numerosi stand presenti in fiera dove vengono vendute le materie prime per dare sfogo al proprio estro creativo come filati, stoffe, feltro, macchine da cucire e ricamatrici, perline e tutto il necessario a creare gioielli e molto altro ancora. Ma non finisce qui, in fiera erano presenti anche numerosi artigiani con le loro creazioni, come pupazzetti all'uncinetto/amigurumi, borsette e zainetti cuciti a mano con le stampe più disparate, statuette e accessori in pasta polimerica oppure gioielli creati utilizzando le capsule di caffè riciclate. Sono solo alcuni degli innumerevoli esempi di creazioni che si possono trovare ad Abilmente Vicenza. Ma oltre a curiosare e mettere mano al portafoglio per acquistare qualche oggetto già pronto o il materiale per realizzare qualcosa di nuovo, uno dei punti forti della fiera è sicuramente la possibilità di partecipare a workshop e corsi di vario genere. Anche in questo caso le opzioni sono innumerevoli come creare un tappetino con la tecnica del tufting o simpatiche decorazioni in lana cardata, oppure imparare a fare da zero delle candele in cera di soia o di altro tipo, partecipare a laboratori di sartoria al fine di creare dei splendidi capi di abbigliamento. Insomma, una scelta fin troppo vasta per una singola giornata passata in fiera, ma chi ha preso parte ai laboratori è tornato a Isola soddisfatto e portando con sé un oggetto fatto a mano e un bel ricordo della fiera e di questa esperienza.
La giornata è stata occasione, inoltre, per i partecipanti all'escursione, di passare del tempo assieme al di fuori delle mura di palazzo Manzioli e consolidare legami e amicizie. Al termine di questa piacevolissima giornata, il presidente della "Besenghi degli Ughi" Robi Štule ha ricordato i prossimi appuntamenti organizzati dalla CI, come il Concerto dell'amicizia che si terrà a novembre, e ha auspicato si possa organizzare nuovamente una gita fuori porta in periodo pre-natalizio. Una proposta ben vista dai partecipanti, che hanno dimostrato di aver più che apprezzato la giornata all'insegna della creatività passata a Vicenza.

Jessica Vodopija

A PALAZZO MANZIOLI
LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO
"La storia della scuola "Pietro Coppo"



ISOLA: L'autrice Petaros Jeromela con il preside Scheriani

Connazionali di tutti e quattro i comuni costieri, autorità, ma soprattutto studenti della scuola media Pietro Coppo di oggi e di ieri hanno festeggiato insieme la pubblicazione del volume "La storia della scuola "Pietro Coppo" dal 1907 al 1984 - Artieri e merlettaie, tra apprendisti e pizzi", opera realizzata dall'archivista Valentina Petaros Jeromela e pubblicata dall'istituto isolano. A Palazzo Manzioli, l'autrice è stata affiancata dal preside della Pietro Coppo, Alberto Scheriani, presentando l'opera nata dopo lunghi anni di ricerche sul campo, effettuate in primis negli archivi della scuola, per poi arrivare fino all'Archivio regionale di Capodistria, a Gorizia e addirittura all'archivio di stato a Vienna. Petaros Jeromela in quanto ex studentessa della scuola media Pietro Coppo si è detta particolarmente legata a questo progetto, che le ha dato l'occasione di occuparsi di un aspetto importante della storia di Isola e dell'istituto, che ha più di qualche volta sorpreso sia l'autrice sia il preside. Nel corso della presentazione è stato sottolineato che questo lavoro di ricerca li ha portati a conoscere tante storie anche dal punto di vista umano, dal punto di vista storico, portando alla luce alcune difficoltà del periodo che, curiosamente, restano a volte presenti anche ai giorni nostri come la mancanza di docenti per alcuni insegnamenti o di mezzi didattici oppure la difficoltà a reperire i libri e a volte anche a riempire le classi. Grazie a queste ricerche è stato possibile delineare un incredibile scorcio della società dell'epoca, è stato sottolineato nel corso della presentazione, a partire dalla fondazione dell'istituto nel 1907 fino al suo sviluppo, all'incremento costante di apprendisti di vari settori, i cambi di sede della scuola, o la peculiarità della sezione femminile di merlettaie, che diventava copiosa in particolare quando la fabbrica di sardine non lavorava. Grazie ai documenti ritrovati, come pagelle, disegni fatti a mano dagli allievi e tanto altro, è stato possibile ripercorrere il passato dell'istituto, che formava apprendisti di vario tipo: dai falegnami ai fumisti, dai lattonieri agli scalpellini, dai ramieri ai costruttori di macchine fino ad arrivare ai bottai e agli orologiai, e volendo ci sarebbero ancora molte altre categorie da citare.
La pubblicazione, composta da tre macro capitoli, si ferma attualmente al 1984 per questioni redazionali, ma Petaros Jeromela e Scheriani hanno sottolineato l'intento di proseguire questo lavoro e delineare un quadro completo della storia della scuola media Pietro Coppo. L'istituto in tutti questi anni ha dato segno di grande resilienza, è stato sottolineato, e così sarà anche in futuro.
Ancor prima di venire presentato il volume ha destato tantissimo interesse tra i connazionali, come si è potuto notare anche alla presentazione in Sala nobile, dove non c'era nem-



ISOLA: Il folto pubblico in Sala Nobile

meno una sedia libera. Pertanto, in futuro si provvederà alla ristampa della pubblicazione, ha assicurato Scheriani. Non è stata casuale nemmeno la scelta di organizzare la presentazione il 22 ottobre, nel corso della XXVI Settimana della lingua italiana del mondo, proprio per sottolineare l'importanza di esprimersi in italiano, come è sempre stato fatto alla Coppo in passato e come continua a essere tuttora. La serata è stata anche un'occasione per riproporre la mostra che ripercorre la storia dell'Istituto e che dovrebbe in futuro trovare spazio, in via permanente, proprio presso la scuola media Pietro Coppo. E per concludere la serata l'augurio del preside alla scuola, che l'anno prossimo festeggerà i 120 dalla fondazione, che con entusiasmo ha esclamato "lunga vita alla Pietro Coppo".

Jessica Vodopija

MEMORIALE DI BRISCOLA "DANILO BOŽIČ"
Occasione per ricordare un grande attivista amico dello sport e delle attività ricreative



ISOLA: Una fase del torneo

Palazzo Manzioli è tornato ad essere teatro come ogni autunno del memoriale di briscola, dedicato al ricordo di Danilo Božič, indimenticato attivista della Comunità degli Italiani Pasquale Besenghi degli Ughi. A Isola la briscola è molto più di un semplice gioco di carte: è un'occasione per ritrovarsi, rinsaldare i legami tra le Comunità degli Italiani e mantenere viva la memoria di chi ha dedicato tempo ed energie alla vita del sodalizio. In questo spirito si è svolto il memoriale di Danilo, storico attivista della Comunità degli Italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi", scomparso prematuramente nel 2018, all'età di sessant'anni. Per molti anni ha ricoperto l'incarico di segretario della CI isolana, contribuendo con passione all'organizzazione delle attività culturali, sportive e ricreative. Grande appassionato di sport, si era dedicato in particolare al coordinamento delle iniziative sportive, accompagnando le squadre della Comunità a numerose manifestazioni in regione e oltreconfine. Anche la briscola faceva parte di quel mondo di incontri e amicizie al quale era profondamente legato.
A salutare i convenuti è giunto il figlio Kevin, consigliere delle CAN Costiera e Comunale, che ha rimarcato come Danilo sarebbe stato contento di vedere tanti connazionali riunirsi in suo ricordo. Soddisfazione ha destato l'annuncio che il prossimo memoriale sarà dedicato congiuntamente oltre che a Božič, anche ad Egidio Novel, attivista della Dante Alighieri, che erano soliti giocare in coppia, ottenendo pregevoli risultati. Il torneo commemorativo, ospitato tradizionalmente a Palazzo Manzioli, rappresenta quindi un modo concreto per ricordarne l'impegno e lo spirito di partecipazione. Attorno ai tavoli si ritrovano appassionati provenienti da diverse Comunità degli Italiani dell'Istria, in una competizione che unisce il piacere del gioco alla convivialità e alla condivisione. Quest'anno le coppie sono state 18. L'iniziativa della Besenghi mantiene così vivo il ricordo di una persona che ha lasciato un segno nella vita della comunità isolana, trasformando ogni nuova edizione del memoriale in un appuntamento dedicato non soltanto alla briscola, ma anche ai valori dell'amicizia, della collaborazione e dell'appartenenza comunitaria. A guidare il torneo il capobriscola Gianni Koradin, affiancato dal presidente Robi Štule. Un clima di sano agonismo ha accompagnato le partite alcune delle quali molto agguerrite e finite anche in parità. Hanno lasciato comunque spazio alla conoscen-



ISOLA: Il saluto del presidente Štule e del consigliere Kevin Božič

za reciproca dei partecipanti, con volti ben noti tra i tavoli della briscola e anche qualche novità, soprattutto in campo femminile. Purtroppo questa volta sono mancati i giovani, che all'ultimo torneo avevano dato segni di avvicinamento al gioco preferito dai loro genitori e nonni. Per la cronaca ha vinto la coppia ospite di Vipacco Franc Blažek e Bogdan Godnič, davanti a Stanko e Delia Brećevič.

Gianni Katonar

OTTOBRE ROSA

Prevenzione solidarietà e divulgazione

Il "Non dimenticarti di te" lascia il segno a Palazzo Manzioli. La serata dedicata all'Ottobre rosa ha unito musica, poesia e arti pittoriche per richiamare l'attenzione sulla prevenzione del tumore al seno e sull'importanza del regolare prendersi cura di sé: un invito semplice e profondo che ha fatto da filo conduttore all'iniziativa ospitata a Isola. Il mese internazionale dedicato alla sensibilizzazione sul tumore al seno ha visto intrecciare una serata in cui musica, canto, poesia e pittura hanno dato voce al messaggio di prevenzione, solidarietà e vicinanza alle donne che affrontano la malattia. La campagna dell'Ottobre rosa, promossa da Europa Donna, mira a coinvolgere la popolazione sulla rilevanza della diagnosi precoce, della prevenzione e di uno stile di vita sano. Il tumore al seno è infatti la forma di cancro più frequentemente diagnosticata nelle donne. In questo contesto, la sensibilizzazione non si limita alla diffusione di informazioni, ma punta a incoraggiare comportamenti consapevoli e a promuovere l'adesione ai programmi di screening come DORA attivo in Slovenia dal 2008, un offerto alle donne che, nella fascia d'età prevista tra i 50 e i 69 anni, si trasforma in invito periodico per sottoporsi gratuitamente alla mammografia, quantomeno con cadenza biennale. L'accertamento sul nascere può consentire di individuare lesioni di piccole dimensioni e favorire un trattamento tempestivo. Europa Donna affianca a queste iniziative attività informative, momenti di confronto e conforto, ma soprattutto programmi di sostegno psicologico e sociale rivolti alle pazienti e ai loro familiari. È proprio a questa dimensione umana della prevenzione che si è richiamato l'appuntamento isolano, sostenuto dalle Comunità autogestite della nazionalità italiana comunale e Costiera. La distribuzione del caratteristico nastrino rosa, simbolo internazionale della campagna, ha accompagnato sino alla conclusione con l'inaugurazione di una mostra e un brindisi condiviso. A condurre l'incontro è stata la coordinatrice culturale Kim Jakopič, che ha introdotto l'intervento di Darja Rojec, responsabile della sezione litoraneo-carsica di Europa Donna. La Rojec ha illustrato le iniziative di sostegno alle pazienti oncologiche, soffermandosi sia sugli aspetti legati al percorso di cura sia sul valore del supporto allargato alle famiglie. Nel suo intervento, la responsabile ha ribadito la qualità della cura di sé e della tutela del bene più prezioso: la vita, sottolineando la necessità di "non abbandonare nessuna donna in un momento così delicato". Un messaggio che ha trovato espressione nel successivo programma artistico, trasformando la serata in un'occasione di condivisione attraverso il linguaggio universale dell'arte. Ad aprire il momento musicale è stata Anamarija Cenčič, allieva della Scuola di musica di Isola, che al pianoforte ha eseguito il primo movimento della Sonata n.1 di Ludwig Van Beethoven con, a seguire, letture di Martina Gamboz in una selezione poetica comprendente "Lo spazio" di Alda Merini, il Sonetto 18 di William Shakespeare e "La regina" di Pablo Neruda. Versi diversi per epoca e sensibilità ma accomunati dalla capacità di evocare la bellezza, l'amore e la complessità dell'esperienza umana. L'intrattenimento si è concluso con l'interpretazione a cappella di Eleonora Matijašič, che ha emozionato il pubblico con la possente voce da brivido ad interpretare "La vie en rose", il celebre brano reso famoso da Édith Piaf. Una conclusione intensa, in sintonia con il messaggio dell'iniziativa perché "anche nei momenti più difficili, la vicinanza degli altri e la possibilità di esprimersi attraverso l'arte possono offrire conforto e speranza". A completare il programma è stata l'inaugurazione della mostra di acquerelli realizzati da pazienti nel periodo successivo alla riabilitazione. A presentare il progetto Nada Dellore, mentore del gruppo artistico di Europa Donna. La pittrice accademica ha illustrato il percorso creativo e il valore espressivo delle opere, testimonianze di come l'attività artistica possa diventare uno spazio di elaborazione personale, incontro e recupero della fiducia in sé. Gli acquerelli resteranno esposti in galleria fino alla fine del mese attorniati dai nastrini rosa che hanno assunto un simbolismo che va oltre alla campagna di prevenzione: un richiamo concreto all'importanza della diagnosi precoce e del sostegno alle donne che convivono con la malattia. L'impegno portato avanti anche dalla sezione regionale di Europa Donna - che nel 2027 celebrerà trent'anni di attività - a Palazzo Manzioli ha voluto lanciare il messaggio dell'Ottobre rosa, tradotto in un invito rivolto alle presenti: "ascoltare il proprio corpo, non trascurare la salute e chiedere aiuto quando necessario", perché prendersi cura di sé non è un gesto individuale, ma un atto di consapevolezza e responsabilità verso la propria vita e i propri cari.

Elena Bubola

"LE DUE RIVE" DAL VENETO ALL'ISTRIA

Itinerario storico destinato ai docenti delle scuole CNI



ISOLA: I partecipanti in Sala Nobile

Non si possono tracciare confini fisici in mare né tagliare le acque: le popolazioni dell'alto Adriatico hanno vissuto per secoli un rapporto talassico, fatto di scambi, memorie e destini intrecciati da ben prima della Serenissima. Lo stesso vale per il Novecento, dalle tensioni nazionali e le violenze seguite alle guerre mondiali all'esodo giuliano-dalmata, quando migliaia di istriani, fiumani e dalmati trovarono accoglienza anche in Veneto. Le storie dei popoli di queste terre si sono contaminate a vicenda, come comunità, individui e famiglie, e vanno conosciute e raccontate a scuola: per insegnare ai ragazzi che i nazionalismi generano sofferenza e per renderli critici verso le narrazioni polarizzanti.
Dall'immagine delle "Due Rive" ha preso il nome il viaggio di studio ospitato a Isola il 15 ottobre e a Pirano il 16. Era rivolto ai docenti di ogni grado del Veneto e delle scuole italiane d'Istria e Fiume ed è stato promosso da ANVGD, Unione Italiana, Regione Veneto e Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.
La giornata isolana si è aperta a Palazzo Manzioli, con l'incontro con la CAN locale, rappresentata da Kim Jakopič e Martina Gamboz, con i presidenti delle due Comunità degli Italiani, Michele Fatigato della "Dante Alighieri" e Robi Štule della "Pasquale Besenghi degli Ughi", e con il deputato al seggio specifico della CNI a Lubiana, Felice Ziza.
Nel seminario pomeridiano, nella stessa sede, Renzo Codarin, presidente di Federesuli, ha definito il Veneto un elemento di unità culturale per la comunità esule e per quella rimasta, ricordando che ai seminari i docenti veneti sono più numerosi di quelli di ogni altra regione. Alessandro Cuk, vicepresidente nazionale dell'ANVGD, giornalista e critico cinematografico di origini fiumane, ha ricordato che a fronte di 90 iscritti i posti consentivano di accoglierne circa 45: un interesse comunque grande. Sono intervenuti anche Anna Giugno Modrušan per l'Unione Italiana, Paola Giacomello per la Regione Veneto e Sonia Grassi per l'Ufficio Scolastico Regionale.
Mario Ravalico, esule piranese, ha ricostruito la persecuzione religiosa nella Venezia Giulia titina, soffermandosi sul beato don Francesco Bonifacio, martirizzato nel 1946. Le vittime tra il clero, ha sottolineato, furono italiane, croate e slovene, perché la persecuzione colpiva la fede e non l'appartenenza nazionale. Cresciuto nel confronto tra italiani, croati e sloveni, Bonifacio rifiutò sempre di fare preferenze e costruì comunità attorno a biblioteca, filodrammatica, Azione Cattolica e catechismo. Scelse di restare con la sua gente pur conoscendo i rischi e, benché non si sappia dove sia sepolto, si sa che mentre veniva colpito a morte pronunciò parole di perdono verso i suoi assassini.
Lo storico Kristjan Knez ha poi illustrato, con cartine, mappe e fotografie, le vicende della Zona B del Territorio Libero di Trieste, dalla corsa per Trieste del 1945 al Memorandum di Londra del 5 ottobre 1954. Ha mostrato ancora una volta come la sistemazione del confine fosse tutt'altro che scontata: fu giocata metro per metro, dividendo famiglie e stalle, e a ogni decisione presa dall'alto la popolazione reagiva di conseguenza. L'esodo, ad esempio, nacque in larga parte dall'incertezza: "cosa succederà una volta che saremo divisi?"
Il pomeriggio si è chiuso con gli insegnanti veneti, che hanno raccontato esperienze didattiche sul contatto con l'Istria: un gemellaggio tra una scuola di Cittadella e una di Fiume, quaderni didattici, video, che dimostrano come le guerre di confine sfumano i ruoli di vittime e carnefici, ma si fanno sempre sulla pelle dei civili.
Il giorno seguente il gruppo si è trasferito a Pirano per un percorso storico-culturale guidato da Knez, accolto da molta approvazione. Lo storico ha ricordato lo speciale rapporto della città con il Veneto, grazie al progetto Beggiato sull'eredità della Serenissima. Poi l'incontro a Casa Tartini con la presidente della CI "Tartini", Elena Bulfon Bernetič, e la vicepresidente Daniela Ipsa, che hanno presentato i gruppi di attività, i cui lavori costruiscono la memoria. Le frontiere cambiano, i confini si spostano, ma l'Adriatico continua a bagnare entrambe le sponde e a rimescolarne le acque. I docenti che in quei giorni hanno attraversato Isola e Pirano sono tornati nelle loro classi portando con sé una pagina di storia, ma anche, e soprattutto, un esempio di dialogo.

Mariangela Pizziolo

CENTRO INFORMATIVO DANTE

Tradizioni cittadine e legami con la cultura italiana



ISOLA: Palazzo del Podestà

La Isola oltre ai suoi forti e visibili legami con Venezia, può vantare altri collegamenti con la cultura italiana. La leggenda parla di un soggiorno in città del Sommo Poeta Dante Alighieri, ma è invece storia la trascrizione nelle sale del Palazzo del podestà dei codici danteschi. L'opera risalente alla fine del XIV secolo è firmata da Pietro Campenni, originario di Tropea, in Calabria, che durante il suo soggiorno a Isola ricoprì l'incarico di notaio e segretario del podestà. I manoscritti testimoniano la vivacità culturale della cittadina e la diffusione della letteratura italiana nel territorio dell'Alto Adriatico. Uno dei codici, oggi conservato alla Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, fu trascritto a Isola tra il 1398 e il 1399 e successivamente completato dal punto di vista calligrafico. Il secondo manoscritto, realizzato nel 1395, si trova invece alla Biblioteca nazionale francese, a Parigi. A rinsaldare i vincoli con la cultura dantesca giunge in questi giorni a Isola l'inaugurazione del Centro informativo Dante. Trova posto al pianterreno del Palazzo del Podestà. Racconta la vita e l'opera di Dante Alighieri e il suo legame con il patrimonio culturale transfrontaliero. L'intervento è stato realizzato nell'ambito di un progetto europeo Interreg che ha visto Isola capofila, la collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune veneto di Ceggia e il contributo di numerosi altri soggetti italiano e sloveni. L'accento è stato posto sull'influenza che il celebre poeta ha esercitato sulla tradizione letteraria e culturale dell'area transfrontaliera, ispirando anche l'opera di importanti autori sloveni come France Prešeren. Ad aprire il Centro sono stati vertici del Comune isolano e dell'Associazione turistica locale. Il sindaco, Milan Bogatič nel porgere il benvenuto della città agli ospiti, ha ricordato il lavoro di due anni necessario per allestire il Centro, per porre in risalto in modo adeguato l'importanza storico- culturale delle tematiche toccate e soprattutto il messaggio di collaborazione transfrontaliera che il progetto lancia. Ai presenti si è rivolta anche la vicesindaco italiana Agnese Babič, che si è soffermata sul contributo del progetto per ridare lustro alla storia di Isola, che non è mai rimasta circoscritta alle sue piazze e vie, ma che nel corso dei secoli è stata parte ingtegrante del più ampio spazio culturale dell'Alto Adriatico. Ha ricordato, infine, il ruolo avuto nel portare in primo piano i codici danteschi dal compianto Silvano Sau vicesindaco isolano e dirigente storico della Comunità nazionale italiana, scomparso dieci anni fa, e che contribuì a proiettare Isola tra le località che possono vantare contatti diretti con



ISOLA: Le autorità presenti

Dante e al sua Divina commedia. Il Centro visitatori ha consentito di snellire anche le procedure per il restauro del Palazzo del Podestà, considerato il secondo palazzo più antico di Isola e le cui origini risalgono al XIII secolo. Per ospitare il nuovo centro è stato necessario procedere al recupero completo di alcuni ambienti al piano terra, mentre resta da perfezionare la parte superiore che collega il palazzo con l'attigua chiesa di Santa Maria d'Alieto.

Gianni Katonar

SCUOLA MEDIA "PIETRO COPPO"

Firmato il contratto per la costruzione della palestra



ISOLA: La firma del contratto alla SM Pietro Coppo

Con la firma del contratto per la costruzione della palestra, siglato dal preside Alberto Scheriani e dai responsabili della ditta Makro 5, entra nel vivo il progetto a lungo sognato e inseguito intensamente negli ultimi due anni, dopo la firma della lettera d'intenti. La palestra- che come detto dal prof. Scheriani assume sempre più i connotati di un palazzetto



ISOLA: La SM Pietro Coppo

dello sport, troverà posto su un terreno di 25 mila metri quadri, messo a disposizione dal Comune tra la scuola stessa e l'attiguo parcheggio.

Una volta completata, si spera entro l'inizio del prossimo anno scolastico. sarà la nuova sede per l'educazione sportiva degli allievi della Coppo e dei loro coetanei della Scuola media slovena. Nelle ore pomeridiane potrà essere usata da società sportive isolane o da gruppi di cittadini per le loro attività ricreative.

L'amministrazione comunale è stata ringraziata per la sensibilità dimostrata. La ditta appaltatrice da parte sua ha rilevato che si rendo conto di quanto sia delicato il progetto, considerando che il cantiere sorgerà nei pressi delle aule scolastiche e della vicina zona residenziale. Sarà fatto tutto il possibile per ridurre i disagi, che purtroppo saranno inevitabili e pertanto richiederanno la comprensione e la pazienza dei residenti.

Gianni Katonar

ELEZIONI 2026 - PROGRAMMI ELETTORALI

In base al nostro regolamento elettorale, pubblichiamo di seguito i programmi dei candidati alle elezioni amministrative del 15 novembre prossimo. I testi sono scritti autonomamente senza interventi da parte della redazione. Sono pubblicati nell'ordine in cui sono giunti in redazione:

Lista Noi - Insieme per Isola, Agnese Babič, Lista "Ritrovarsi", Stefano Destefano, Lista Valter Žiža.

Candidati al Consiglio della CAN di Isola – Lista NOI - Insieme per Isola

NOI – Insieme per Isola
Persone diverse. Valori condivisi. Un futuro da costruire.
Essere parte della stessa Comunità è un legame.
Trasformare questo legame in responsabilità, impegno e futuro è una scelta.
NOI – Insieme per Isola nasce dalla convinzione che una comunità non si difenda soltanto dichiarando la propria appartenenza, ma dimostrando, ogni giorno, di esserne all'altezza.

Siamo: Nicola Štule, Selene Mujanović, Alessandra Božič, Kevin Božič, Cristina Valentič Kostič.

Cinque persone, generazioni, esperienze professionali e sensibilità differenti. Non abbiamo lo stesso percorso, né necessariamente lo stesso punto di vista su ogni questione. Abbiamo, però, una visione comune: un'Isola in cui la Comunità Nazionale Italiana sia viva, riconosciuta, rispettata e protagonista del proprio futuro.
Non crediamo nell'uniformità, ma nel confronto. Non nelle divisioni, ma nella capacità di trasformare le differenze in una ricchezza. Non nelle parole che si esauriscono dopo le elezioni, ma negli impegni che diventano lavoro, presenza e risultati.
Vogliamo una CAN aperta, organizzata, trasparente e capace di ascoltare. Un luogo in cui le idee vengano valutate per il loro valore, le decisioni siano guidate dall'interesse collettivo e il dialogo non sia una formalità, ma il punto di partenza di ogni scelta.
Difendere la CNI significa tutelarne la lingua, la cultura e le istituzioni, ma anche proteggere ciò che rende Isola unica: la toponomastica storica, l'architettura, le tracce della nostra memoria e l'intero patrimonio storico e culturale isolano-istriano. Perché ciò che rischia di scomparire non è soltanto una testimonianza del passato: è una parte della nostra identità e un diritto delle generazioni future a conoscerla.
Le radici non servono a trattenerci nel passato. Servono a darci la forza di andare avanti.
Non vogliamo scegliere tra tradizione e innovazione, tra esperienza e gioventù, tra memoria e cambiamento. Vogliamo metterle in dialogo. Valorizzare quanto è stato costruito, portare avanti i progetti validi e avere il coraggio di ripensare ciò che può e deve migliorare.
Il nostro nome è una promessa. NOI significa che nessuno deve sentirsi escluso, che nessuna generazione deve essere lasciata indietro e che il futuro della Comunità non può essere responsabilità di pochi.
È proprio in questa visione che Klara Antolović ha riconosciuto il valore del nostro progetto: nella volontà di unire persone diverse attorno a obiettivi condivisi, di trasformare il confronto in collaborazione e di costruire un futuro in cui ogni generazione possa sentirsi parte attiva della nostra Comunità. La ringraziamo per aver creduto in NOI e per aver visto in questa lista la possibilità di dare spazio a un percorso fondato sulla partecipazione, sul dialogo e sulla responsabilità condivisa.
Perché Isola non è soltanto il luogo in cui viviamo. È una storia che abbiamo ricevuto, una comunità che siamo chiamati a custodire e un futuro che abbiamo il dovere di costruire.

NOI – Insieme per Isola.
Per ciò che siamo. Per ciò che saremo.

Candidata al Consiglio Comunale – Agnese Babič

Cari connazionali,
il 15 novembre saremo chiamati alle urne per eleggere anche i rappresentanti della Comunità Nazionale Italiana nel Consiglio comunale di Isola. Mi presento nuovamente al seggio specifico per il mandato 2026–2030, con l'esperienza maturata in questi anni e la volontà di continuare a dare voce alla nostra Comunità.
Questi mandati mi hanno permesso di conoscere più a fondo il funzionamento dell'amministrazione comunale, seguire da vicino le questioni che riguardano la nostra città e contribuire al dialogo tra la Comunità Nazionale Italiana e le istituzioni. L'esperienza come consigliera comunale e vicesindaca mi ha insegnato quanto siano importanti la presenza costante, il confronto e la capacità di sostenere con determinazione le istanze dei connazionali.
Credo che il ruolo di chi viene eletto al seggio specifico non si esaurisca nella tutela dei diritti della minoranza, ma richieda anche partecipazione attiva alle scelte che riguardano tutti i cittadini di Isola. Significa esserci, ascoltare, intervenire e rappresentare con responsabilità le esigenze della nostra Comunità nelle sedi istituzionali.
La valorizzazione del patrimonio storico, culturale e linguistico resta uno degli ambiti ai quali tengo maggiormente. L'inaugurazione del Centro visitatori DANTE nel Palazzo del Podestà, realizzato nell'ambito del progetto europeo Interreg Italia–Slovenia, è un esempio concreto di come il recupero degli edifici storici possa diventare un'occasione per raccontare la nostra storia e rafforzare l'identità culturale del territorio. È una strada da proseguire, insieme alla tutela della lingua italiana e al sostegno alle istituzioni, alle associazioni e alle realtà che mantengono viva la nostra presenza a Isola.
So che i risultati richiedono tempo, perseveranza e collaborazione. Per questo desidero mettere ancora a disposizione la mia esperienza, con serietà, disponibilità e senso di responsabilità.
Il 15 novembre vi invito a partecipare al voto e, se riterrete che il lavoro svolto meriti continuità, a rinnovarmi la vostra fiducia.

Agnese Babič

Candidati al Consiglio della CAN di Isola – Lista "Ritrovarsi"

L'appartenenza allo stesso gruppo nazionale è unione, ma non è abbastanza.

»Ritrovarsi« significa rivedersi, riunirsi, ricongiungersi, cercare un punto d'incontro. Il nome del gruppo racconta la storia di nove persone di età diversa, di campi lavorativi diversi, di profili diversi, ma che parlano la stessa lingua: la lingua italiana. Siamo persone che raccontano le storie di nove famiglie, di generazioni che nel passare degli anni hanno continuato a preservare la lingua e la cultura italiana, che sono rimasti per valorizzare la propria appartenenza.
»Ritrovarsi« è un vocabolo che racconta la volontà di mettersi in gioco insieme e il desiderio di ritrovare la consapevolezza e la serenità. La nostra lista è nata per dare luce a un nuovo modo di gestire ciò che concerne la Comunità Nazionale Italiana, scostandosi dalle modalità dai toni accesi degli anni passati. Il dialogo e la collaborazione sono i punti fondamentali della nostra visione. Crediamo nella necessità di ritrovare un ambiente sereno, organizzato e aperto alla comunicazione.
Vogliamo lavorare per creare un ambiente accogliente, dove si parla per ragionare, per arrivare a soluzioni positive e utili per la Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Isola. Il nostro proposito è portare avanti i progetti e le idee che continuano a riproporsi negli anni, considerando il lavoro già compiuto, migliorando e espandenone la realizzazione. L'importanza dei segni del passato dev'essere valorizzata e contemplata, perché nulla si inventa, ma si reinventa. La ricchezza del passato è di tutti noi e sta proprio a noi, oggi, reinventare il futuro.
Un ragazzo isolano ci ha detto, che nelle cose, la caratteristica fondamentale è una sola: l'anima.
L'anima racconta e sostiene anche senza parole, senza gesti chiassosi o eclatanti. L'anima della nostra cultura, della nostra storia, che si riflette nei nostri gesti quotidiani: nel modo di vivere, pensare, mangiare, ridere, riflettere, soffrire. È parte integrante di tutti noi: di **Teura Raschini, Roberto Sau, Agnese Babič, Tomi Lovrič, Mariella Carboni Majerič, Robi Štule, Mariella Radojković, Aleš Puhar, Eleonora Paliska.**

Ed è forse proprio per questo, che quel ragazzo isolano, oggi, ha deciso di sostenere e proporre la nostra lista.
Grazie Elvino Chicco.

Candidato al Consiglio Comunale e al Consiglio della CAN di Isola – Stefano Destefano

Gentili membri della Comunità,
sono Stefano Destefano e vi scrivo per presentare la mia candidatura al Consiglio della CAN di Isola e al seggio della minoranza italiana nel Consiglio comunale.
Premetto: non sono isolano di nascita. Ma ho fatto le cose per bene e ho sposato un'isolana doc! Da allora Isola è diventata casa mia, e con quattro bambini che frequentano la scuola italiana qui, vi assicuro che la vivo a pieno ritmo: tra zaini, merende e compiti, la lingua italiana in questo territorio la sento ogni giorno sulla pelle. Essere un "alloctono" credo sia un vantaggio: ho lo sguardo curioso di chi scopre ogni giorno qualcosa di bello.
Isola è un bell'esempio di convivenza, dove lingue e culture diverse si mescolano meglio di un buon brodetto. Vorrei essere una voce che unisce, capace di ascoltare tutti e di costruire ponti tra la minoranza italiana, la maggioranza slovena e le altre comunità.

Se eletto, mi impegno a:
tutelare e valorizzare la lingua italiana nella vita pubblica, nelle scuole e nei servizi;
sostenere istituzioni, associazioni e attività culturali della nostra comunità;
coinvolgere giovani e famiglie, perché sono loro il nostro futuro (e a casa mia ne ho quattro a portata di mano);
mantenere un dialogo costante e costruttivo con il Comune, la CAN e tutte le realtà locali.
Non ho tutte le risposte, ma ho entusiasmo, disponibilità e tanta voglia di ascoltare. I risultati migliori nascono dalla collaborazione e, ogni tanto, anche da un caffè fatto insieme.
Alle prossime elezioni giriamo pagina e cominciamo a scrivere insieme le pagine bianche che ci aspettano.
Con simpatia e cordialità, sulla scheda cerchia
Stefano Destefano

Candidati al Consiglio della CAN di Isola – Lista Valter Žiža

In conformità con il regolamento elettorale pubblicato sul sito e sulle pagine de La Voce del Mandracchio, presentiamo il programma della lista proposta da Valter Žiža.

Per i due seggi della CNI nel Consiglio comunale sosteniamo **Eleonora Cvetković ed Ennio Ruzzier**. Per i nove seggi della CAN Comunale candidiamo **Monika Kunst, Eleonora Cvetković, Elena Zuzič Pugliese, Evelin Zonta, Dario Degrassi, Elvio Krampf, Matija Penca, Dean Patrone ed Ennio Ruzzier.**

I punti principali del programma

Il nostro impegno prioritario sarà garantire il rispetto del bilinguismo visivo nel Comune di Isola, attraverso un monitoraggio capillare e l'applicazione del decreto vigente.

Intendiamo inoltre portare a termine il progetto delle tabelle storiche dedicate ai toponimi e agli odonimi isolani, da installare in città, seguendo gli esempi di Capodistria e Pirano. Gli studi commissionati a esperti di storia sono ormai prossimi alla conclusione e consentiranno di procedere in questa direzione.

Un altro obiettivo fondamentale è rafforzare la collaborazione con la Scuola elementare Dante Alighieri, trasformando l'area adiacente alla scuola in un giardino recintato e realizzando dei muretti per contrastare lo smottamento del terreno. Ci impegneremo, insieme al Comune, per la posa del cappotto termico dell'edificio scolastico e della palestra, nonché per la sostituzione degli infissi.

Vogliamo inoltre consolidare la collaborazione con le due Comunità degli Italiani di Isola, ottimizzando risorse e finanziamenti per realizzare i rispettivi programmi di attività e migliorare la cooperazione con le altre CAN Comunali.

Infine, riteniamo essenziale rafforzare i legami con gli esuli isolani in Italia e nel mondo, custodi di una preziosa memoria storica. La loro testimonianza rappresenta una risorsa fondamentale per promuovere nuove pubblicazioni dedicate alla storia di Isola e alle sue tradizioni.

Candidati al Consiglio Comunale – Lista Valter Žiža

Per la rappresentanza della Comunità Nazionale Italiana nel Consiglio comunale di Isola, la Lista Valter Žiža presenta le candidature di **Eleonora Cvetković ed Ennio Ruzzier.** Il programma individua alcune priorità concrete per il prossimo mandato.

Il primo obiettivo è la piena applicazione del bilinguismo. Sono previsti un monitoraggio della segnaletica pubblica e una maggiore attenzione all'uso dell'italiano nelle comunicazioni e nei servizi comunali, nel rispetto delle norme vigenti.

La tutela del patrimonio culturale e architettonico rappresenta un altro punto centrale. Il programma comprende il completamento del progetto di toponomastica storica, con tabelle dedicate ai nomi tradizionali delle vie e dei luoghi di Isola, e lo stanziamento di fondi adeguati per la conservazione e la valorizzazione del cimitero storico cittadino. Palazzo Manzioli è la nostra casa. Per questo si propone di assicurare risorse stabili per la manutenzione dell'edificio, la cura degli spazi e la salvaguardia del suo valore storico e culturale.

Sul piano finanziario, la lista propone di incrementare i fondi destinati alla CAN di Isola, affinché possano essere sostenute in misura maggiore anche le attività delle due Comunità degli Italiani, nel rispetto delle rispettive competenze.

Particolare attenzione è riservata alla Scuola elementare Dante Alighieri,perlaqualesichiedonomezziadeguatialfunzionamento, alla manutenzione e al miglioramento degli spazi scolastici.

Il programma prevede inoltre di rafforzare la collaborazione con il Comune italiano di Tolentino, gemellato con Isola, attraverso nuovi scambi culturali e iniziative comuni.



AVVISO AGLI ELETTORI

In vista delle elezioni amministrative in programma il 15 novembre prossimo, il 9 novembre alle ore 17.00 a Palazzo Manzioli, in Sala Nobile, si svolgerà

LA TRIBUNA POLITICA

SCALETTA ORARIA E STRUTTURA DELL'EVENTO

Ore 17:00 – Apertura dei lavori e introduzione
Saluto di benvenuto da parte del moderatore.

Parte I – Presentazione delle liste candidate al Consiglio comunale e alle 4 Comunità locali
Presentazione delle rispettive liste.

Domande del moderatore: approfondimento dei principali temi programmatici, delle priorità amministrative e delle proposte presentate dalle liste.

Modalità di risposta: saranno garantiti tempi di risposta equi, compatibilmente con il numero delle domande e con i tempi complessivi dell'evento.
Regole di partecipazione: Il moderatore garantirà la regolarità del confronto e pari opportunità di replica a ciascuna lista.
Domande del pubblico: spazio dedicato agli interventi dei cittadini, finalizzato a chiarire i programmi elettorali e ad approfondire le questioni di maggiore interesse per la comunità.

Parte II – Presentazione delle liste candidate al Consiglio della CAN di Isola
Presentazione delle liste.

Domande del moderatore: approfondimento dei principali temi legati alla CNI a Isola, delle priorità amministrative e delle proposte presentate dalle liste.

Modalità di risposta: saranno garantiti tempi di risposta equi a ciascuna lista, compatibilmente con il numero delle domande e con i tempi complessivi dell'evento.
Regole di partecipazione: Il moderatore garantirà la regolarità del confronto e pari opportunità di replica a ciascuna lista.
Domande del pubblico: spazio dedicato agli interventi dei cittadini, finalizzato a chiarire i programmi elettorali e ad approfondire le questioni di maggiore interesse per la comunità.

Criterio di equità: a ciascuna lista sarà garantito il medesimo tempo di intervento, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e pari opportunità di presentazione.
Il moderatore avrà il compito di assicurare il regolare svolgimento dell'incontro, il rispetto della scaletta e dei tempi assegnati, nonché condizioni di parità di trattamento per tutti i candidati e le liste partecipanti.
Gli interventi dovranno attenersi ai temi previsti per ciascuna sezione, nel rispetto reciproco e delle regole condivise all'apertura dei lavori.

L'incontro è organizzato con l'auspicio che le informazioni presentate possano contribuire a una scelta elettorale consapevole e informata.